



casa editrice
Serena

COMUNICATO STAMPA

"DANTE E LA TUSCIA", UN LIBRO DI GIUSEPPE RESCIFINA SU PERSONAGGI, LUOGHI, SIMBOLI E UN'IPOTESI SUGGESTIVA

E' in libreria la seconda edizione di **"Dante e la Tuscia. Personaggi, luoghi, simboli e un'ipotesi suggestiva"** di *Giuseppe Rescifina*, un saggio pubblicato dalla *Casa Editrice Serena* di Viterbo.

C'è un rapporto tra la "candida Rosa" dell'Empireo e la Santa giovinetta di Viterbo? Dante, che sicuramente transitò dalla città nel 1300 in occasione del primo Giubileo indetto da papa Bonifacio VIII dove all'inizio del XIV secolo la venerazione per Rosa era già molto diffusa, rimase fortemente colpito tanto da usare il nome nella parte conclusiva del suo Paradiso o si tratta di una semplice coincidenza?

Un'accurata analisi tra l'esperienza vissuta da Santa Rosa, che scelse di far parte del Terz'Ordine francescano, e quella del grande poeta fiorentino che, secondo alcuni storici, esprime il desiderio di essere sepolto con addosso l'abito dello stesso Terz'Ordine di San Francesco, lascerebbe supporre, nell'uso del nome Rosa, una particolare attenzione di Dante anche verso la Santa che, non molto tempo prima del periodo in cui visse il Poeta, si era scagliata vigorosamente contro l'imperatore Federico II e gli eretici catari e patarini allora presenti in buon numero a Viterbo. E' un'ipotesi "suggestiva", pur se solo a livello intuitivo, contenuta nel libro di Rescifina.

L'autore non si limita a commentare eventi noti riguardanti la Tuscia citati nella "Divina Commedia", ma si avvale delle ultime ricerche dei "dantisti" per approfondire gli aspetti misteriosi, i simboli esoterici e i casi irrisolti come la localizzazione della "selva oscura", della Città di Dite e del terribile carcere della Malta. Un libro, dunque, come si legge nell'introduzione, che "non intende solamente riproporre un viaggio ricognitivo sui riferimenti alla Tuscia nella "Commedia", ma "scava in fondo", vaglia ipotesi e argomenti, riesamina l'esperienza di personaggi e, a distanza di sette secoli dalla creazione del capolavoro, offre qualcosa di inusitato, insolito...

Giuseppe Rescifina è giornalista, saggista, autore di testi teatrali e di ricerche di Antropologia delle religioni, studioso delle opere di Dante, che ha anche interpretato in performances e diffuso in "lectio". Di origini siciliane, Rescifina da molti anni vive a Viterbo. E' stato redattore e inviato del "Giornale di Sicilia". Tra i fondatori del "Corriere di Viterbo", è stato capo servizio di interni/esteri e cultura del "Corriere dell'Umbria a Perugia". Ha realizzato per il "Corriere della Sera" numerosi servizi su realtà territoriali di Lazio, Umbria e Toscana.